



MODELLO ORGANIZZATIVO

Elaborazione:
Ottobre 2009

Enti Promotori:

Comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Cisternino, Locorotondo, Martina Franca, Monopoli, Noci, Putignano, Province di Bari, Brindisi e Taranto

Ente Coordinatore:

Comune di Martina Franca

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

LA GOVERNANCE

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO TERRITORIALE

PREMESSA

La sfida che il Regolamento regionale pone in relazione alla costituzione dei Sistemi Turistici Locali, è quella di riuscire a determinare la costituzione di uno o più Sistemi Turistici in grado di promuovere e realizzare interventi destinati ad incrementare e diversificare l'offerta regionale, valorizzare l'attrattività del territorio e migliorare la fruibilità e la qualità dei servizi, con il pieno coinvolgimento di tutti gli attori territoriali interessati alla filiera turistica.

Ovviamente trattasi di iniziative che, per la loro natura possono essere attivate da soggetti differenti: gli enti pubblici, in quanto soggetti direttamente coinvolti nella definizione delle politiche settoriali e quindi deputati a svolgere un ruolo di facilitatori dello sviluppo, i privati in quanto interessati alla realizzazione o riqualificazione delle imprese turistiche, nonché alla promozione e commercializzazione di specifici prodotti turistici.

E' in quest'ottica che nel Regolamento sono stati previsti due diverse tipologie di sistemi turistici locali: quelli territoriali e quelli di prodotto.

Il Regolamento considera Sistemi Turistici Territoriali le forme associative fra **soggetti pubblici** che hanno l'obiettivo generale di promuovere, nell'ambito della pianificazione di Area Vasta, interventi intersettoriali e infrastrutturali, necessari a garantire la qualificazione dell'offerta turistica e la valorizzazione e delle risorse locali a fini turistici, nel rispetto degli strumenti di pianificazione e programmazione regionale. Agli stessi possono partecipare anche i privati con la funzione di soggetti aderenti.

Data quindi la presenza sia di soggetti pubblici che privati, nella definizione del modello organizzativo, è quindi necessario:

- garantire il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti, pubblici e privati;
- individuare, in relazione alla natura degli interventi riservati ai soggetti pubblici (infrastrutture....)ed alla tipologia di strumento attuativo da attivare (negoiazione), un soggetto che posseda le caratteristiche di rivestire il ruolo di stazione appaltante e centro di spesa.

Pertanto gli organi previsti dal modello, potranno rivestire differenti formule associative o modalità regolamentative.

In relazione alle diverse fasi in cui si articola il processo di riconoscimento, si sono individuate: la **fase di avvio** e **quella gestionale**.

FASE DI AVVIO

PREDISPOSIZIONE PROGRAMMA - RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DEL SISTEMA TURISTICO

I Comuni dell'Area Vasta "Valle D'Itria" Alberobello, Castellana Grotte, Cisternino, Locorotondo, Martina Franca, Monopoli, Noci e Putignano e le Province di Bari, Brindisi e Taranto, in linea con gli obiettivi posti dal Piano Strategico "La Murgia dei Trulli: dal mare alla Valle d'Itria", hanno deliberato in sede di Consiglio di Piano di considerare la costituzione del STT "Valle d'Itria" quale azione strategica per lo sviluppo dell'Area di riferimento sotto il profilo turistico.

La scelta è stata adottata nel corso della riunione tenutasi a Monopoli il giorno 13 ottobre 2009.

La fase preliminare al riconoscimento del STT viene regolamentata, fra i soggetti che ne intendono fare parte, da un **ACCORDO** in cui si delinea anche l'organizzazione successiva al riconoscimento, precisando i ruoli, le funzioni e le responsabilità degli organi deputati alla governance nonché la forma associativa ipotizzata.

Si tratta quindi, nella **fase di avvio** della richiesta di riconoscimento, di consentire a tutti gli aventi titolo di aderire all'accordo. Adesione che, nelle more del riconoscimento da parte della Regione, deve poter avvenire anche successivamente rispetto alla sottoscrizione dell'accordo.

A tale fase seguirà il processo di riconoscimento, che vedrà i soggetti proponenti impegnati nel processo di concertazione con la Regione.

Ottenuto il riconoscimento del STT, anche in relazione alla definizione puntuale degli interventi da gestire, i promotori saranno chiamati a decidere la **forma gestionale**.

Allo stato, si è inteso far riferimento all'accordo di collaborazione. Tuttavia, il riconoscimento del sistema, l'approvazione del programma proposto e le modalità attuative degli interventi previsti, che saranno concordate con la Regione nel corso della concertazione, rappresentano il presupposto per una più puntuale definizione della formula associativa.

FASE GESTIONALE

ORGANI DEL SISTEMA TURISTICO TERRITORIALE

ASSEMBLEA GENERALE del STT

L'Assemblea Generale è composta da tutti i soggetti interessati a far parte del Sistema Turistico Territoriale: promotori (solo soggetti pubblici) e aderenti (soggetti pubblici e privati). Gli stessi vi partecipano a titolo gratuito.

Ha funzioni di proposta di indirizzo per il Comitato dei Promotori ed è la sede in cui sono presentate le proposte e discusse le problematiche dell'Area in relazione allo sviluppo turistico.

Ha una forma aperta all'ingresso, anche successiva alla costituzione dell'STT, di soggetti pubblici singoli o associati, nonché privati singoli o preferibilmente rappresentativi di istanze collettive, che intendono concorrere allo sviluppo turistico dei territori dell'ambito interessato.

L'Assemblea Generale ha sede presso la sede dell'Ente Coordinatore, che, nella persona del proprio rappresentante legale pro tempore, la presiede.

Il funzionamento dell'Assemblea Generale è demandato al Regolamento.

COMITATO DEI PROMOTORI

Il Comitato dei Promotori è composto dai Sindaci degli **8 Comuni interessati** e dai Presidenti delle 3 Province o loro delegati.

Il Comitato dei Promotori ha sede presso il Comune di Martina Franca, quale **Ente Coordinatore** che, nella persona del proprio rappresentante legale pro tempore, lo presiede.

Rappresenta l'organo di **indirizzo delle politiche pubbliche dell'Area in relazione allo sviluppo turistico**, in cui viene operata la sintesi delle decisioni scaturite dai confronti sviluppati nelle riunioni dall'Assemblea Generale e, pone in atto gli atti amministrativi necessari per tradurre le politiche in azioni.

In particolare, il Comitato dei Promotori:

- Elabora ed adotta il proprio Regolamento;
- adotta il testo finale del programma e ne apporta le variazioni che potranno rendersi necessarie a seguito della concertazione con la Regione;

- valuta l'opportunità di adottare, sentita l'Assemblea Generale, intese con sistemi territoriali confinanti, al fine di delineare reti o poli di interesse turistico aventi una valenza sovra ambito regionale o interregionale;
- definisce quant'altro necessario al funzionamento del Sistema Turistico Territoriale.

L'Ente Coordinatore

Svolge funzione di segreteria e provvede all'attuazione delle deliberazioni assunte dall' Assemblea ed ai collegamenti con l'Area Vasta. L'Ente Coordinatore è altresì delegato a tenere i rapporti con la Regione in tutta la fase inerente la concertazione fino al riconoscimento del sistema turistico.

Provvede affinché il programma di sviluppo sia elaborato con modalità di integrazione e complementarietà con i piani strategici di Area Vasta.

Tiene i rapporti con i soggetti esperti individuati, dal Consiglio di Piano Strategico, per l'elaborazione del Programma di Sviluppo triennale e per l'affiancamento successivo sia nei rapporti con la Regione a supporto delle attività valutative – così come previsto dall'art. 11 punto e) del Regolamento 4/2009.

Il ruolo di Ente coordinatore è stato conferito al Comune di Martina Franca dal Consiglio di Piano Strategico nel corso della riunione tenutasi a Monopoli in data **13 ottobre 2009**.

COMITATO DEGLI ADERENTI

Il Comitato degli Aderenti è costituito:

- dalle organizzazioni sindacali e datoriali rappresentative per il settore;
- dalle associazioni e le organizzazioni senza scopo di lucro che operano nell'ambito della filiera turistica;
- dalle imprese turistiche operanti sul territorio;
- da tutti i soggetti pubblici e/o privati rilevanti per valorizzazione e lo sviluppo turistico, operanti nell'ambito territoriale di riferimento.

A tutti i soggetti aventi titolo, è comunque consentita l'adesione successiva alla sottoscrizione dell'accordo.

Tale Comitato ha il compito di monitorare continuamente i bisogni del territorio in termini infrastrutturali e di servizi; delinea e suggerisce all'Assemblea Generale, eventuali linee di azione da programmare e da portare all'attenzione del Comitato dei Promotori o di interventi di forte rilevanza per l'area.

Il funzionamento del Comitato degli Aderenti è demandato al Regolamento.